

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	L-33 - Scienze economiche
Nome del corso in italiano	Scienze economiche e bancarie <i>adeguamento di: Scienze economiche e bancarie (1404185)</i>
Nome del corso in inglese	Economics and banking
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	EE004^2015^027^1076
Data di approvazione della struttura didattica	04/02/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/01/2008 - 23/11/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/12/2008
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://scienze-economiche-bancarie.unisi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Economia Politica e Statistica
Altri dipartimenti	Studi Aziendali e Giuridici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Economia
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-33 Scienze economiche

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze economiche e di metodi matematico-statistici propri dell'economia nel suo complesso, nonché alla modellizzazione di fenomeni economici, sociali e culturali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore applicativo;
- possono prevedere la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possono prevedere, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso, di nuova istituzione, recupera le competenze di due Corsi precedenti (di cui quello con la stessa denominazione costituiva storicamente uno dei principali bacini di utenza della Facoltà) ed integra in modo efficace i fondamenti disciplinari dell'intermediazione bancaria, assicurativa e dei mercati finanziari, con una connotazione interdisciplinare. Il Corso contribuisce in tal senso al processo di razionalizzazione previsto dal piano triennale di Ateneo. Accurata è l'espressione degli obiettivi specifici, del percorso formativo - anche in termini di gruppi di settori - e dei risultati di apprendimento attesi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nel 2007 la Facoltà di Economia, a cui il corso afferriva, si era dotata di un Comitato Consultivo di Indirizzo al fine di favorire la periodica consultazione con i rappresentanti dell'economia e della produzione. Il Comitato di indirizzo era composto da personalità esterne alla Facoltà: manager di imprese industriali e bancarie nazionali e multinazionali, esponenti del Banca d'Italia, dell'ABI, dirigenti pubblici, rappresentanti del mondo economico locale.

Su questa base, le consultazioni con il mondo del lavoro, integrative rispetto a quelle svolte a livello di Ateneo, hanno poi utilizzato anche canali informali ma non meno efficaci.

Le modifiche apportate all'iniziale progetto formativo del corso di studio hanno infatti tenuto conto di indicazioni e segnalazioni pervenute dal mondo professionale specie in occasione dell'attivazione di stage e tirocini per cui venivano richieste competenze specifiche. La conoscenza dei fabbisogni di competenze del mercato del lavoro a cui si indirizzano i laureati del corso di studio viene inoltre periodicamente aggiornata grazie alla partecipazione ad occasioni di confronto con il mondo professionale in occasioni di convegni ed eventi specifici sia in Italia sia all'estero. Sono inoltre sistematicamente utilizzati i Rapporti annuali dell'ABI sul Mercato del Lavoro dell'Industria Finanziaria (ed. Bancaria).

In vista della possibile ricostituzione di un Comitato di indirizzo nell'ambito dei due dipartimenti contitolari del corso di studio (Dipartimento di Economia e Statistica e Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici), sono stati attivati di recente contatti con la Banca d'Italia e con alcune istituzioni finanziarie (banche e assicurazioni).

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 15 dicembre 2008 si è riunito presso l'Università degli Studi di Pisa, il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, alla presenza del Rettore dell'Università di Pisa, che presiedeva l'adunanza, del delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, del Pro-Rettore dell'Università degli Studi di Siena, del delegato del Rettore della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento "S. Anna".
Il Comitato regionale di coordinamento delle Università toscane, viste le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio con ordinamento didattico secondo il DM 270/2004 presentate dall'Università degli Studi di Siena e valutate le motivazioni adottate dal proponente, ha espresso parere favorevole per l'istituzione del corso di laurea in Scienze economiche e bancarie (L-33).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze Economiche e Bancarie si propone, con livelli di approfondimento coerenti con il percorso prescelto, di formare laureati dotati:

- di una solida conoscenza dei processi di intermediazione finanziaria nei profili aziendale, economico, giuridico e statistico-quantitativa, in relazione a sbocchi professionali nel settore bancario, finanziario e assicurativo.
- delle conoscenze economiche in relazione a sbocchi professionali nell'analisi economica in imprese, istituzioni finanziarie ed enti pubblici e privati.
- delle conoscenze sui principali metodi statistico-quantitativi applicati ai fenomeni economici, sociali e finanziari, in relazione a sbocchi professionali nelle analisi statistiche in imprese, istituzioni finanziarie ed enti pubblici e privati.

Al fine di tener conto delle diverse esigenze formative richieste oggi per i diversi sbocchi professionali dei laureati in Scienze Economiche e Bancarie, il corso di laurea potrà essere articolato in curricula, finalizzati ad approfondire in modo specifico i diversi profili in cui si articola la formazione, ferma restando una solida e ampia base comune.

La struttura del percorso di studio e la sua articolazione, in funzione dei diversi orientamenti che lo studente ha a disposizione, sono così definite. Il percorso di studio si caratterizza per il peso rilevante riservato:

- i- alla economia degli intermediari e alla matematica finanziaria (SSD SECS-P/11 e SECS-S/06);
- ii- alle discipline economiche (SSD SECS-P/01-2-3-5).

Lo studente potrà orientare il proprio percorso a una pluralità di profili.

Se l'orientamento è quello di acquisire una maggiore conoscenza dei prodotti, dei servizi e dei criteri gestionali delle imprese bancarie e assicurative e del contesto istituzionale in cui esse operano, lo studente potrà approfondire le discipline aziendali sia nell'economia degli intermediari finanziari (SECS/P11) sia nell'area della finanza d'impresa (SECS-P/09) e/o quelle giuridiche (IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/10),

Se l'orientamento è quello di approfondire la conoscenza del contesto economico-finanziario da una prospettiva più strettamente economica, con riguardo anche alle variabili di politica economica e alle implicazioni di carattere ambientale e sociale, lo studente potrà ampliare lo spazio riservato nel suo percorso di studio alle discipline dei SSD SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04 e SECS-P/05.

Se infine l'orientamento è di approfondire la conoscenza dei metodi quantitativi utilizzati per le analisi economiche e sociali e per le applicazioni alla finanza, lo studente potrà ampliare lo spazio riservato alle discipline dei SSD SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05.

Nell'ambito linguistico, oltre ad una base minima obbligatoria nella lingua inglese (livello preparatorio al B2 del Quadro Europeo delle Lingue), potranno essere previsti livelli superiori di formazione (sia nell'inglese sia in una seconda lingua dell'Unione Europea) per gli studenti dotati di migliori competenze all'ingresso e/o nell'ambito di un curriculum erogato in lingua inglese.

Infine, i laureati acquisiscono competenze

- nell'area informatica, anche con applicazioni specifiche all'area finanziaria, oppure, in alternativa a loro scelta,
- derivanti da esperienze di tirocinio e stage.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La laureata/il laureato in Scienze Economiche e Bancarie conosce e comprende:

- a) il ruolo e il funzionamento dei mercati dei capitali nell'allocazione delle risorse finanziarie;
- b) la struttura e il funzionamento dei mercati finanziari, degli intermediari finanziari e le caratteristiche essenziali degli strumenti e dei prodotti finanziari;
- c) le principali differenze tra intermediari assicurativi, intermediari mobiliari, intermediari creditizi;
- d) la teoria e la tecnica della gestione aziendale, della teoria e della tecnica della redazione di un Bilancio aziendale (sia nel caso di un'impresa privata che di un'impresa pubblica);
- e) l'evoluzione storica dell'economia e le relative variabili;
- f) i modelli economici principali (microeconomici e macroeconomici);
- g) il lessico giuridico e i principali istituti del diritto privato (diritti delle persone, diritti sulle cose, obbligazioni e loro fonti) e del diritto pubblico;
- h) gli strumenti di base dell'analisi matematica e dell'algebra lineare necessari per le analisi statistiche, economiche, finanziarie e sociali;
- i) gli strumenti del calcolo delle probabilità e i principali metodi della statistica descrittiva e inferenziale.

Queste conoscenze e capacità di comprensione vengono conseguite principalmente attraverso gli insegnamenti curriculari e verificate attraverso i rispettivi esami di profitto nei diversi ambiti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Grazie alle conoscenze acquisite nel percorso di studi la laureata/il laureato in Scienze Economiche e Bancarie è in grado di:

- a) gestire la contabilità aziendale;
- b) calcolare il costo del prodotto per l'azienda e di organizzare e gestire processi di auditing interno;
- c) redigere e analizzare il bilancio aziendale;
- d) valutare l'impatto delle decisioni finanziarie d'impresa sulla creazione di valore per gli azionisti;
- e) analizzare criticamente le differenze esistenti tra mercati dei capitali orientati agli intermediari e ai mercati;
- f) riconoscere i diversi modelli di business delle imprese finanziarie, valutandone rischi e performance;
- g) interpretare criticamente l'innovazione degli strumenti finanziari;
- h) condurre un'analisi critica dei principali fenomeni storico-economici;
- i) condurre un'analisi critica del ciclo economico e dei suoi effetti sulle scelte dei consumatori e delle imprese;
- j) gestire criticamente i vincoli giuridici dell'impresa;
- k) analizzare gli effetti della normativa nazionale e internazionale;
- l) applicare gli strumenti matematici e le tecniche statistiche;
- m) valutare la performance d'impresa;
- n) individuare i costi e benefici in funzione delle possibili scelte;
- o) analizzare la struttura della domanda dei consumatori;
- p) valutare criticamente ipotesi strategiche di crescita.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene acquisita attraverso gli insegnamenti e le altre attività e viene verificata principalmente attraverso gli esami di profitto e la valutazione della tesi di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Alla fine del corso, i laureati in Scienze Economiche e Bancarie:

- mostreranno approccio critico e capacità di riflessione circa i modi con cui l'analisi dei dati e l'utilizzo di modelli possono essere sfruttati a fini descrittivi o operativi;
- dimostreranno piena consapevolezza della importanza di affrontare e risolvere i problemi legati alla scelta fra differenti opportunità di finanziamento, di investimento e di copertura del rischio; al contempo individuando le conseguenze finanziarie di ciascuna decisione;
- saranno consapevoli delle conseguenze delle decisioni finanziarie in termini di impatto economico, sociale e politico, formulando opinioni proprie in merito.
- saranno in grado di accedere alle fonti statistiche inerenti al proprio campo di studio, nonché di acquisire dati mediante indagini sul campo, di analizzarli ed

interpretarli criticamente.

Tali capacità saranno conseguite e verificate coltivando attraverso il confronto critico con i docenti l'abilità dello studente ad esprimere e discutere in aula il suo punto di vista.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Scienze Economiche e Bancarie saranno altresì in grado:

- di trasmettere la loro esperienza nella soluzione di casi concreti o appartenenti alla pratica aziendale, ed esercitare attività tecnico-professionali o su progetto, interagendo con l'interlocutore;

- di comunicare in modo chiaro, accessibile ed argomentato, in forma scritta e orale, le proprie proposte ed analisi, cioè rendere esplicita la propria opinione circa le questioni trattate nell'ambito degli studi compiuti, quale che sia il contesto, ricevendo osservazioni costruttive e sfruttandone il contenuto;

- di mostrare una solida capacità comunicativa scritta, altresì mostrandosi autonomi nella revisione critica del proprio lavoro.

Le abilità in oggetto saranno conseguite e verificate attraverso l'addestramento ai colloqui e alle verifiche in forma scritta, nonché attraverso gli insegnamenti linguistici.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso formativo, infine, i laureati in Scienze Economiche e Bancarie:

- dimostreranno un evidente miglioramento nelle capacità di sfruttare le informazioni a loro disposizione per analizzare e risolvere problemi di natura economico-aziendale;

- dimostreranno la migliore predisposizione a trarre profitto dalle conoscenze acquisite;

- avranno acquistato la padronanza del sapere necessario alla prosecuzione degli studi nel settore dell'economia finanziaria.

Tale capacità saranno conseguite dallo studente con la consuetudine allo studio e saranno verificate anche attraverso le attività formative di supporto alla preparazione degli esami e della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Le conoscenze per l'accesso al Corso di Laurea sono quelle acquisite a livello di scuola media superiore, con particolare riferimento al campo matematico, oltre ad una buona cultura generale di base. I contenuti specifici delle conoscenze matematiche richieste per l'accesso saranno indicati nel regolamento didattico del corso di studio. E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2 (CEFR). Il regolamento didattico del corso di studio specificerà le modalità di accertamento di tali conoscenze, potendo prevedere requisiti diversi e più stringenti per i percorsi in lingua inglese.

La valutazione della preparazione iniziale dello studente avverrà secondo i criteri e le modalità definite in dettaglio nel regolamento didattico del corso di studio. Si baserà su un test, elaborato e condotto su base nazionale, atto ad accertare l'attitudine e la preparazione minima necessaria richiesta per affrontare gli studi economici, mediante prove di comprensione verbale, di conoscenze di base in campo matematico e semplici problemi di logica elementare. La valutazione della conoscenza della lingua inglese avverrà mediante prove svolte in collaborazione del Centro Linguistico dell'Ateneo di Siena. Il regolamento didattico del corso di studio stabilisce gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso di valutazione non positiva del test di accesso e della prova di conoscenza della lingua inglese; tali obblighi devono essere recuperati nel primo anno di corso anche sotto forma di specifici corsi di recupero in matematica e in lingua inglese organizzati dai Dipartimenti di afferenza.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea si consegue con il superamento di una prova finale che consiste nella valutazione da parte della commissione di laurea del lavoro finale redatto dallo studente sotto la supervisione di un docente relatore. Il lavoro finale consiste in un breve elaborato, corredato dai necessari riferimenti bibliografici, su un argomento di carattere teorico o empirico scelto dallo studente secondo le modalità definite da un regolamento sulla prova finale predisposto dalla struttura didattica competente. Per superare la prova finale lo studente deve dimostrare di aver acquisito, oltre ad una adeguata conoscenza e comprensione del tema prescelto, autonoma capacità di apprendimento e di ricerca; la capacità di utilizzare correttamente la letteratura consultata e le fonti dei dati necessarie; la capacità di presentare e di sostenere argomentazioni scientifiche in modo logico e coerente. Il lavoro finale può essere redatto anche in lingua inglese; deve essere redatto in lingua inglese qualora gli studenti si laureino in un percorso di studio svolto in lingua inglese. Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU. Il punteggio della prova finale è espresso in cento decimi. Alla prova finale viene attribuito dalla commissione un punteggio che tiene conto della media espressa in cento decimi delle votazioni riportate negli esami di profitto, aumentata delle eventuali maggiorazioni previste dal regolamento per la prova finale per specifici profili di merito curriculari, e della qualità dell'elaborato scritto. Qualora la valutazione complessiva sia superiore a 110/110 la commissione all'unanimità può attribuire la lode.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di studio è (attualmente) l'unico corso di studio della classe L-33 istituito nell'Ateneo.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La modifica dell'ordinamento richiesta per l'a.a. 2020-21 riguarda in sintesi essenziale:

- L'inserimento di un nuovo profilo nel quadro A2.a *Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati*, necessario per rispondere alle recenti evoluzioni del mercato del lavoro, che richiede anche laureati formati nella gestione dei dati con tecniche statistico-quantitative.

- L'inserimento di alcuni SSD fra gli affini-integrativi, necessario per permettere alcune modifiche al percorso formativo, finalizzate soprattutto a consentire la possibile articolazione in più curricula, anche alla luce delle diverse domande di formazione richieste per le varie professioni a cui può oggi accedere un laureato in scienze economiche e bancarie.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Addetto a funzioni operative in intermediari bancari ed assicurativi

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze Economiche e Bancarie, saranno in grado di assumere responsabilità operative in intermediari bancari ed assicurativi, in particolare nel settore dei servizi finanziari e in quello commerciale, nella istruzione e nel monitoraggio dei processi di affidamento, nella gestione dei rischi, nelle attività di controllo interno, nelle attività di consulenza con la clientela retail.

competenze associate alla funzione:

Capacità di monitorare i processi di affidamento bancario e di sottoscrizione dei rischi legati alle attività di intermediazione finanziaria, compresi quelli di ambito assicurativo

Servizi commerciali alle imprese

Consulenza finanziaria nell'ambito di istituzioni pubbliche o private, o retail

Analisi economiche e statistiche

sbocchi occupazionali:

Mansioni di sportello e di agenzia (front e back-office) in banche e assicurazioni
Addetti alla produzione di contratti o alla vendita
Personale amministrativo
Consulenti finanziari e assicurativi

Analista economico e finanziario**funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati in Scienze Economiche e Bancarie potranno svolgere ruoli di supporto alla ricerca, analisi e consulenza in ambito economico e finanziario. I laureati saranno capaci di comprendere testi, temi di ricerca ed approcci metodologici tipici dell'economia; di analizzare i processi economici di mercato e d'impresa e i processi finanziari nella loro interconnessione reciproca e nel più ampio contesto dei fenomeni sociali; di identificare e trattare le implicazioni economiche, finanziarie, sociali ed ambientali delle diverse opzioni di politica economica; di proporre in modo argomentato soluzioni efficaci ed efficienti a problemi complessi di natura economico/sociale; di applicare i principali metodi quantitativi ai fenomeni economico-sociali e finanziari.

competenze associate alla funzione:

Supporto alle attività manageriali e in particolare tutti i ruoli per i quali occorre una capacità di comprensione dei processi microeconomici e macroeconomici e l'individuazione di soluzioni complesse, anche mediante l'interpretazione e l'analisi dei dati, in imprese finanziarie e non finanziarie, pubbliche e private, in enti non-profit, in società di consulenza, in istituzioni nazionali ed europee, in organismi internazionali, in organizzazioni di categoria e sindacali.

sbocchi occupazionali:

Analisi economiche e di mercato nell'ambito degli uffici ricerca, analisi, pianificazione e controllo delle istituzioni finanziarie, di imprese e enti privati e pubblici.
Tecnico statistico in istituzioni finanziarie, imprese ed enti pubblici.

Esperto contabile**funzione in un contesto di lavoro:**

Analisi della contabilità di imprese, professionisti, soggetti privati.
Analisi della normativa fiscale e tributaria
Analisi della normativa giuslavoristica
Analisi del quadro economico

competenze associate alla funzione:

Competenze relative alla programmazione e rendicontazione della gestione aziendale

- competenze nell'interpretazione dei dati micro e macro economici e della loro rilevanza per le scelte aziendali
- competenze relative alla rilevazione delle operazioni gestionali
- competenze relative agli adempimenti fiscali, previdenziali, nonché a quelli connessi alla normativa civilistica e del diritto del lavoro;
- competenze nella tenuta delle scritture contabili e tributarie;
- competenze nella normativa giuslavoristica.

sbocchi occupazionali:

Libera professione.
Inserimento nei quadri di imprese di consulenza manageriale, fiscale, e del lavoro.

Esperto statistico e di elaborazione dati**funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati in Scienze Economiche e Bancarie che avranno scelto un indirizzo con presenza qualificante di attività formative statistiche e di analisi dei dati saranno in grado di assumere responsabilità operative e specializzate nel raccogliere, analizzare ed interpretare dati numerici, per facilitare la comprensione della realtà e fornire strumenti oggettivi che aiutino il processo decisionale da parte di organi di governo, aziende, ecc.

competenze associate alla funzione:

Saranno in grado di progettare indagini statistiche, mettere a punto gli strumenti per la rilevazione e per la raccolta dei dati, individuare le tecniche di analisi, e infine di predisporre elaborati e report.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali tradizionali dei laureati che avranno scelto un indirizzo con presenza qualificante di attività formative statistiche e di analisi dei dati si possono individuare in:

- enti di ricerca che effettuano ricerche socio-economiche,
- enti di ricerca che effettuano ricerche statistico-ambientali,
- dalle banche e dalle assicurazioni,
- dalle aziende farmaceutiche,
- da tutto il settore industriale con la gestione delle linee di produzione, le ricerche di mercato e il controllo statistico della qualità,
- dagli enti che si occupano di analisi del territorio in ambito ambientale, geologico, fisico, ecc.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici statistici - (3.1.1.3.0)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
- Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)
- Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0)
- Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)
- Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)
- Tecnici della locazione finanziaria - (3.3.2.6.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- esperto contabile

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/12 Storia economica	8	9	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	8	9	8
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8	9	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/04 Diritto commerciale	8	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		-		

Totale Attività di Base

32 - 45

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/05 Econometria	32	56	32
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	8	27	7
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	16	48	14
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	16	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

65 - 147

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/05 - Econometria SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-S/01 - Statistica SECS-S/05 - Statistica sociale SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie SPS/04 - Scienza politica SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	18	24	18
Totale Attività Affini			18 - 24	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	9
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		18 - 45	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	133 - 261

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/01 , SECS-P/02 , SECS-P/03 , SECS-P/05 , SECS-P/07 , SECS-P/09 , SECS-P/11 , SECS-S/01 , SECS-S/06)

La scelta di ricorrere a SSD già esplicitamente previsti dalla classe deriva dalla circostanza che, rispetto a ciascuno dei percorsi formativi che possono essere costruiti articolando l'offerta (curricula), la caratterizzazione conseguita con le prime due classi di discipline (di base e caratterizzanti) va costruita naturalmente su un paniere di insegnamenti - specie al terzo anno - differenti. Discipline che risultano essere caratterizzanti per un profilo possono ritenersi utile integrazione per uno o più di uno degli altri, secondo una logica di complementarità fra le aree che consente a ciascun percorso un completamento virtuoso. In altre parole, la formazione "core" dei singoli percorsi può in base a questo approccio essere integrata con discipline affini attinte dai caratterizzanti degli altri profili.

In particolare, la scelta consente:

- nell'ipotesi di una caratterizzazione aziendale e bancaria del percorso: i) di garantire la possibilità di consolidare l'ambito economico, attingendo dai settori scientifico disciplinari SECS-P/01, SECS-P/02 e SECS-P/03; ii) di offrire l'opportunità di rafforzare ulteriormente la formazione nell'ambito dell'economia aziendale, per la parte più propriamente tecnico ragionieristica (SECS-P/07); iii) nonché l'opportunità di ampliare l'ambito degli studi quantitativi consentendo delle opzioni nell'area matematico-statistica (settori SECS-S/01 e SECS-S/06) ed economica (settore SECS-P/05).

-nell'ipotesi invece di una caratterizzazione più economica o statistico-quantitativa: i) di migliorare la formazione di carattere quantitativo (prevedendo discipline dei settori SECS-S/06 e SECS-P/05) e offrire la possibilità di un ulteriore approfondimento sui temi aziendali (SECS-P/07, SECS-P/09, SECS-P/11); ii) oppure di consolidare la formazione di ambito statistico (SECS-S/01) ed economico, in senso stretto (SECS-P/01, SECS-P/02 e SECS-P/03).

Note relative alle altre attività

L'ampio intervallo di CFU riservato alle attività dell'ambito aziendale e statistico quantitativo è giustificato dall'esigenza di permettere l'articolazione del CdS in più curricula, in alcuni dei quali, più orientati a competenze di tipo economico-aziendale ovvero a competenze di tipo statistico-quantitativo.

Note relative alle attività di base

L'ampio intervallo di CFU riservato alle attività dell'ambito giuridico è giustificato dall'esigenza di permettere l'articolazione del CdS in più curricula, in alcuni dei quali, più orientati a competenze di tipo economico o statistico-quantitativo, potrebbero non essere previsti insegnamenti del SSD IUS/04.

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ordinamento del corso di studio è progettato per permetterne l'articolazione in più curricula, concentrati su ambiti diversi delle attività caratterizzanti. In particolare, sono possibili i seguenti percorsi:

- un curriculum concentrato sull'ambito economico, con tre insegnamenti caratterizzanti aggiuntivi e specifici, da cui l'ampiezza di 24 CFU del range dell'ambito economico, corrispondente a tre insegnamenti da 8 CFU ciascuno;
- un curriculum concentrato sull'ambito aziendale, in particolare su temi bancario-finanziario, con tre insegnamenti caratterizzanti aggiuntivi e specifici: due dell'ambito aziendale e uno o dell'ambito giuridico o dell'ambito economico; per questo motivo il massimo dell'ambito aziendale è stato fissato a 27 CFU, che permette curricula con tre insegnamenti da 8 o 9 CFU ciascuno;
- un curriculum concentrato sull'ambito statistico-matematico, con quattro insegnamenti caratterizzanti aggiuntivi e specifici, da cui l'ampiezza di 32 CFU del range dell'ambito statistico-matematico, corrispondente a quattro insegnamenti da 8 CFU ciascuno.

Ogni curriculum sarà pertanto costruito con un piano di studi che vedrà il numero dei CFU caratterizzanti molto prossimo o coincidente con il massimo in uno degli ambiti, mentre per gli altri ambiti i CFU caratterizzanti saranno fissati a livelli più vicini ai minimi.

In questo modo il numero minimo di crediti attribuito alle attività caratterizzanti nel loro complesso sarà significativamente maggiore della somma dei minimi dei singoli ambiti.

RAD chiuso il 27/04/2020